

Milano, 6 novembre 2019
Prot. RP/FB/mm n. 2287/19

A tutti gli iscritti all'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati delle Province di Milano e Lodi

Loro sedi

Oggetto: quota d'iscrizione per l'anno 2020.

Gentili iscritti,

in data 17.10.2019, il Consiglio Direttivo ha deciso all'unanimità che la quota d'iscrizione al nostro Ordine per l'anno 2020 rimarrà invariata rispetto alla misura stabilita e applicata nel 2018 e nel 2019, così riassumibile:

quota intera:	€	350,00
quota ridotta:	€	220,00 (*)
quota per le società tra professionisti:	€	400,00
quota praticanti:	€	150,00
quota per i nuovi iscritti:	€	50,00

(*) la quota ridotta è riservata agli iscritti che al 31/12/2019 non avranno compiuto 30 anni, oppure che avranno compiuto più di 70 anni.

Tale decisione è stata presa tenendo in debita considerazione i seguenti aspetti, che è mio dovere anticiparvi in forma sintetica, rimandandone una più ampia trattazione alla prossima assemblea degli iscritti, che si terrà mercoledì 11.12.2019, previa apposita comunicazione di convocazione che sarà inviata dalla segreteria.

- 1) Il numero degli iscritti continua purtroppo a diminuire e di conseguenza registriamo minori introiti provenienti dalle quote.
- 2) Il 2019 è stato l'anno del cambio sede, quindi sono stati sostenuti i relativi significativi costi.
- 3) La quota che ogni organismo territoriale provinciale deve versare al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI) per ciascun iscritto è di nuovo aumentata: dai 55,00 € ad iscritto dell'anno 2018, siamo passati a 64,00 € ad iscritto per il 2019 e ci è già stato comunicato che nel 2020 dovremo versare 67,00 € per ogni iscritto.

Per fare fronte a tutto ciò, abbiamo:

- valutato con cura le spese destinate al cambio sede,

- monitorato senza soste i centri di costo, riducendoli dove possibile, senza penalizzare i servizi,
- ragionato sulla natura e sulla consistenza dello stato patrimoniale del nostro Ordine,
- ponderata la possibilità di praticare un aumento di quota per il 2020 o di rimandare ciò al 2021, calcolandone gli effetti.

Dopo approfondite analisi, senza chiedere agli Iscritti un ulteriore impegno di carattere economico, si è scelto di ricorrere al fondo di riserva in modo da permetterci un altro anno per l'assestamento di bilancio.

È doveroso evidenziare che, sulla base della situazione attuale e delle proiezioni oggi ipotizzabili, non è improbabile un aumento di quota per il 2021. Si rammenta che la quota è a tutti gli effetti una tassa prevista dall'art. 2 della Legge 3 agosto 1949 n. 536. Come per l'anno scorso, anche la quota del 2020 dovrà essere pagata attraverso il sistema PagoPA

Di conseguenza, **non sono più ammessi** i pagamenti tramite:

1. contanti;
2. assegni;
3. bollettino c/c postale;
4. MAV;
5. Pos presso la Segreteria;
6. Bonifico bancario europeo unico.

Pertanto, sarà inviata a tutti gli Iscritti una circolare contenente le istruzioni per effettuare il versamento con la nuova modalità e in attesa siete invitati a non eseguire **versamenti di quota 2020** con le forme di pagamento su citate.

I termini di pagamento sono i seguenti:

- **In un'unica soluzione entro e non oltre il 30 marzo 2020**

oppure

- **50% della quota entro e non oltre il 30 marzo 2020**
- **saldo entro e non oltre il 30 giugno 2020.**

Si segnala infine che il termine ultimo entro il quale presentare le dimissioni dall'Albo Professionale è fissato al **31 dicembre 2019**: per le dimissioni presentate oltre tale data dovrà essere comunque corrisposto l'intero pagamento della quota 2020.

Un saluto cordiale.

Il Segretario
Fabio Bonalumi



Il Presidente
Roberto Ponzini

